

Padre nostro che sei nei cieli,
 sia santificato il tuo nome,
 venga il tuo regno,
 sia fatta la tua volontà,
 come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
 e rimetti a noi i nostri debiti
 come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
 ma liberaci dal male.



Secondo le Sacre Scritture tutta la storia è una storia di comunione nella quale DIO, l'amante cerca l'amata, l'UMANITA', e l'invita alle nozze del suo amore.

Venite alle nozze! Questo il grido che risuona in ogni pagina del Vangelo. Dio è come un mendicante del nostro amore: lasciatevi amare da me! Vieni alle nozze! Permettami che io ti dimostri come e quanto Io ti voglio bene, fidati di me!

Ma in ognuno di noi c'è una presuntuosa e illusoria autosufficienza, che ci porta a rifiutare l'invito, con la pretesa di non avere bisogno di essere salvato, di sapere già che cosa fare della nostra vita.

La parabola parla anche di un invitato che accoglie l'invito alla festa, ma non indossa l'abito delle nozze. E il re lo fa buttare fuori. L'abito nuziale, però, non è quello indossato sulla pelle, ma quello di cui è rivestito il cuore. Ci è chiesto un cuore umile, che accoglie l'invito di Dio, che corrisponde al suo amore gratuito. Anche noi siamo chiamati a diventare mendicanti di cielo.

La parabola parla anche di un invitato che accoglie l'invito alla festa, ma non indossa l'abito delle nozze. E il re lo fa buttare fuori. L'abito nuziale, però, non è quello indossato sulla pelle, ma quello di cui è rivestito il cuore. Ci è chiesto un cuore umile, che accoglie l'invito di Dio, che corrisponde al suo amore gratuito. Anche noi siamo chiamati a diventare mendicanti di cielo.

Appuntamenti particolari
SABATO 24 OTTOBRE

ore 15.30: Incontro Gruppo separati, divorziati, risposati
ore 19.00: Incontro Gruppo delle Famiglie



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



11 OTTOBRE 2020

XXVIII Domenica Tempo Ordinario

Venite alle nozze! L'eucaristia: la nostra autostrada verso il Cielo

Dal libro del profeta Isaia

25,6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. **Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto**, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; **in lui abbiamo sperato perché ci salvasse**. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; **ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza**, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Salmo 22 - R./ Abiterò per sempre nella casa del Signore

Il Signore è il mio pastore:
 non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
 ad acque tranquille mi conduce.
 Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
 a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura
 non temo alcun male,
 perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
 mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
 sotto gli occhi dei miei nemici.
 Ungi di olio il mio capo;
 il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
 tutti i giorni della mia vita,
 abiterò nella casa del Signore
 per lunghi giorni.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Filippesi

4,12-14.19-20

Fratelli, **so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto**, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. **Tutto posso in colui che mi dà la forza**. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo

22,1-14

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore

CANTI - AVE, O STELLA DEL MARE

- | | |
|---|--|
| 1. Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo. | 3. Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene. |
| 2. L'Ave del messo celeste
reca l'annuncio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace. | 4. Mostrati madre per tutti
offri la nostra preghiera:
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio. |
-

COME MARIA

- | | |
|--|--|
| 1. Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera. | Rit.: Vogliamo vivere come Maria
la tutta santa, la madre amata,
che vince il mondo con l'amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal cielo. |
|--|--|
-

PERCHE' TU SEI CON ME

- | | |
|--|---|
| Rit.: Solo tu sei il mio pastore
niente mai mi mancherà
solo tu sei il mio pastore
o Signore. | 3. Siedo alla tua tavola
che mi hai preparato
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato. |
| 1. Mi conduci dietro Te
sulle verdi alture
ai ruscelli tranquilli, lassù
dov'è più limpida l'acqua per me
dove mi fai riposare. | 4. Sempre mi accompagnano
lungo estati e inverni
la tua grazia, la tua fedeltà
nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni. |
| 2. Anche fra le tenebre
d'un abisso oscuro
io non temo alcun male perché
Tu mi sostieni, sei sempre con me
rendi il sentiero sicuro. | |
-

MAGNIFICAT

- | | |
|--|---|
| 1. Dio ha fatto in me cose grandi,
Lui che guarda l'umile servo
e disperde i superbi nell'orgoglio del
cuore. | 3. Lui, misericordia infinita,
Lui che rende povero il ricco
e ricolma di beni chi si affida
al suo amore. |
| Rit.: L'anima mia esulta in Dio,
mio salvatore (2 v.)
la sua salvezza canterò. | 4. Lui, amore sempre fedele,
Lui guida il suo servo Israele
e ricorda il suo patto stabilito
per sempre. |
| 2. Lui, Onnipotente e Santo,
Lui abbatte i grandi dai troni
e solleva dal fango il suo umile servo. | |
-

SALVE REGINA

- | | |
|---|--|
| Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra salve!
Salve Regina! (2 v.)
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti,
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra,
volgi a noi gli occhi tuoi, | mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.
Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine
Maria, Salve Regina!
Salve Regina, salve! |
|---|--|
-

inuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi^{ltro}